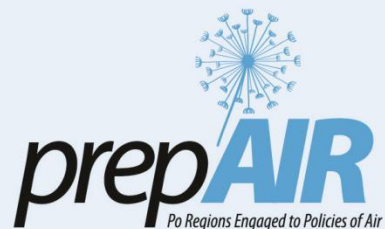




LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



Information Material on training sessions

DELIVERABLE C8.3

24/04/2020





LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



Il presente documento è stato realizzato nell'ambito del progetto PREPAIR (LIFE 15 IPE IT 013) finanziato dal programma LIFE 2014-2020 dell'Unione Europea;

- Data di chiusura del documento: (30/03/2020)
- Nomi degli autori che hanno collaborato alla realizzazione del documento:

Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA):

Mita Lapi, Domenico Vito, Antonio Ballarin Denti

Università degli studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF

Mauro Masiero, Nicola Andrichetto

Coordinatore di Azione

Mita Lapi, Domenico Vito, Antonio Ballarin Denti, - Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Coordinatore di Pillar

Alberto Suppa - Regione Lombardia



Information Material on training sessions

This document introduces the delivery of subaction C8.3 "Information material on training sessions". The use of wood biomass, particularly of forest origin, is therefore fully consistent with the de-carbonization policies in place, in the context of international and European commitments to reduce greenhouse gas emissions, to achieve a low-carbon economy by 2030. This is also consistent with the logic of promoting new uses of renewable raw materials within the European Strategy and the National Bio-Economy Strategy.

A correct use of biomass deals also with a correct management of the biomass fluxes.

Traceability protocols allow to monitor biomass fluxes for better and easily management of biomass

The action C8.3 proposes specific training sessions will be organized to explain to the technicians of the supply chain, local government, SMEs. how to apply and use the traceability protocol.

This document presents in general the seminar program, the didactic and the information material used during the seminar sessions,

Materiale Informativo sui seminari di training

Il presente documento introduce la consegna della sottosezione C8.3 "Materiale informativo sulle sessioni di addestramento".

L'uso della biomassa legnosa, in particolare di origine forestale, è quindi pienamente coerente con le politiche di de-carbonizzazione in atto, nel contesto degli impegni internazionali ed europei per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, per raggiungere un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2030. Questo è coerente anche con la logica della promozione di nuovi usi delle materie prime rinnovabili nell'ambito della strategia europea e della strategia nazionale per la bioeconomia.

Un uso corretto della biomassa riguarda anche una corretta gestione dei flussi di biomassa.

I protocolli di tracciabilità consentono di monitorare i flussi di biomassa per una migliore e facile gestione della biomassa

L'azione C8.3 propone sessioni specifiche di formazione che saranno organizzate per spiegare ai tecnici della catena di approvvigionamento, al governo locale, alle PMI. come applicare e utilizzare il protocollo di tracciabilità.

Questo documento presenta in generale il programma del seminario, il materiale didattico e informativo utilizzato durante le sessioni del seminario,

WORKSHOP GESTIONE E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI DI BIOMASSA LEGNOSA

Introduzione

L'uso di energia da fonti rinnovabili costituisce una delle linee d'azione per la riduzione del consumo di combustibili di origine fossile e delle emissioni di gas serra associate, quale mezzo di contrasto alla crisi climatica in atto. In tale quadro e con riferimento al contesto italiano, le biomasse solide -e in particolare le biomasse legnose- costituiscono una componente di primo piano, rappresentando già la prima fonte rinnovabile italiana di energia termica.

L'impiego delle biomasse legnose, in particolare di origine forestale, si pone pertanto in piena coerenza con le politiche di de-carbonizzazione in essere, nell'ambito degli impegni internazionali ed europei di riduzione delle emissioni di gas serra, per il raggiungimento di un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2030. Ciò è anche in coerenza con la logica di promozione di nuovi impieghi di materie prime rinnovabili nell'ambito della Strategia Europea e della Strategia Nazionale per la bio-economia. La mobilitazione delle risorse legnose, in ossequio a un approccio a cascata, costituisce anche un possibile strumento per lo sviluppo socioeconomico delle aree interne e montane, nonché per la promozione di una gestione attiva e responsabile delle risorse forestali.

A fronte di simili opportunità e potenzialità, tuttavia è innegabile esistano anche possibili elementi di rischio, in particolare legati all'origine, alla qualità e all'uso corretto delle biomasse legnose. Nonostante l'espansione forestale pressoché continua vissuta dal nostro Paese negli ultimi settant'anni, i prelievi legnosi interni si sono progressivamente ridotti, così che, tanto per il legno da opera quanto per le biomasse a uso energetico, si riscontra una significativa dipendenza dalle importazioni, anche da paesi nei quali possano essere presenti pratiche di gestione delle risorse non del tutto sostenibili o manifestamente irregolari. A ciò si accompagnano considerazioni relative alla qualità delle biomasse (legna da ardere, cippato e pellet), associate alle caratteristiche delle materie prime e dei processi di produzione, con -infine- ripercussioni sulle prestazioni energetiche e sulla natura e qualità delle emissioni e dei residui di combustione.

Tenendo conto di questo quadro articolato di componenti e fattori in gioco, il seminario, mira a fornire elementi conoscitivi finalizzati a consentire una maggiore familiarità con il mondo delle biomasse legnose a fini energetici, mettendo in luce le potenzialità e le possibili criticità associate all'uso delle stesse, nonché evidenziando gli strumenti, le buone pratiche e le iniziative in essere per assicurare un uso corretto delle biomasse legnose e promuovere conseguentemente comportamenti con impatti positivi sulle risorse naturali, la qualità dell'aria/ambiente e il benessere delle comunità.



PROGRAMMA GENERALE DELLA TRAINING SESSION

Una training session o seminario dura 2h circa

Il programma si articola in quattro parti principali (sotto-moduli):

MOD 1: Introduzione al progetto Prepair

MOD 2: Descrizione di un quadro aggiornato relativo ai flussi di offerta e ai consumi di biomasse legnose a fini energetici nell'intero Bacino Padano;

MOD 3: Introduzione a strumenti per la verifica dell'origine delle biomasse legnose,

- Il Regolamento (EU) 995/2010, per la verifica della legalità d'origine del materiale-
- la-certificazione forestale e di catena di custodia per garantire la tracciabilità del materiale;

MOD4 : Elementi innovativi per la gestione della biomasse forestali (il software Heureka e il protocollo di tracciabilità Proforbiomed)

Docenti

Domenico Vito, Antonio Ballarin Denti - *FLA, Fondazione Lombardia Ambiente*

Mauro Masiero e Nicola Andrighetto - *FLA e Dipartimento Tesaf dell'Università di Padova*

Destinatari

tecnici coinvolti nella filiera, governi locali, PMI.

Il pacchetto del deliverable contiene:

- Presentazioni e Slides utilizzate durante i seminari
 - MODULO 1 (MOD1_Vito.pdf)
 - MODULO 2 (MOD2_Andrighetto.pdf)
 - MODULO 3 (MOD3_Masiero.pdf)
 - MODULO 4 (MOD2_Masiero.pdf, Proforbiomed_presentation.pdf)
- Comunicazione utilizzata durante l'edizione del seminario di training del 22/02/2020 durante la fiera di settore "PROGETTO FUOCO" in collaborazione con AI

IL PROGETTO PREPAIR

Il Bacino del Po rappresenta un'area di criticità per la qualità dell'aria, con superamenti dei valori limite fissati dall'Unione Europea per polveri fini, ossidi di azoto ed ozono. Questa zona interessa il territorio delle regioni del nord Italia ed include città metropolitane quali Milano, Bologna e Torino.

L'area è densamente popolata ed intensamente industrializzata. Tonnellate di ossidi di azoto, polveri e ammoniaca sono emesse ogni anno in atmosfera da un'ampia varietà di sorgenti inquinanti legate soprattutto al traffico, al riscaldamento domestico, all'industria, alla produzione di energia ed all'agricoltura. L'ammoniaca, principalmente emessa dalle attività agricole e zootecniche, contribuisce in modo sostanziale alla formazione di polveri secondarie, che costituiscono una frazione molto significativa delle polveri totali in atmosfera.

A causa delle condizioni meteo climatiche e delle caratteristiche morfologiche del Bacino, che impediscono il rimescolamento dell'atmosfera, le concentrazioni di fondo del particolato, nel periodo invernale, sono spesso elevate.

Per migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano, dal 2005, le Regioni hanno sottoscritto Accordi di programma in cui si individuano azioni coordinate e omogenee per limitare le emissioni derivanti dalle attività più emissive.

Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure, previste dai piani regionali e dall'Accordo di Bacino padano del 2013, su scala più ampia ed a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto coinvolge infatti non solo le Regioni della valle del Po e le sue principali città, ma anche la Slovenia, per la sua contiguità territoriale lungo il bacino nord adriatico e per le sue caratteristiche simili a livello emissivo e meteorologico.

Le azioni di progetto riguardano i settori più emissivi: agricoltura, combustione di biomasse per uso domestico, trasporto di merci e persone, consumi energetici e lo sviluppo di strumenti comuni per il monitoraggio delle emissioni e per la valutazione della qualità dell'aria su tutta l'area di progetto.

DURATA

Dall'1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2024.

BUDGET COMPLESSIVO

A disposizione 17 milioni di euro da investire nell'arco di 7 anni: 10 quelli in arrivo dall'Europa.

FONDI COMPLEMENTARI

PREPAIR è un progetto LIFE integrato: oltre 850 milioni di euro provenienti dai fondi strutturali (risorse regionali e nazionali dei diversi partner) per azioni complementari che hanno ricadute sulla qualità dell'aria.

PARTNER

Il progetto coinvolge 17 partner ed è coordinato dalla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio

www.lifeprepare.eu – info@lifeprepare.eu

